vedono già: da pochi mesi è diventata operativa la struttura di front office di Via Nizza, a cui è stata data ovviamente la priorità, e da poco, anche un altro ambiente, destinato in questa fase all'attività dei lavoratori interinali.

Significativi anche i risultati che si sono ottenuti nei rapporti con il personale. Il nuovo ordinamento dei servizi e la dotazione organica hanno consentito di ripensare in maniera più incisiva il sistema incentivante ed indennitario, collegando l'erogazione del salario accessorio, ed in particolare delle indennità, all'assunzione di precise responsabilità organizzativo/gestionali dei dipendenti, nonché al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitivi predeterminati.

Nell'anno in corso, inoltre, sono stati indetti i concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili nell'area dirigenziale, con l'obiettivo di sanare una delle più rilevanti carenze che l'Ente lamenta: è opportuno, infatti, ricordare che a fronte di 15 posizioni dirigenziali previste nel nuovo ordinamento dei servizi – 10 al centro e 5 negli uffici periferici – sono attualmente in servizio soltanto 7 dirigenti che, quindi, sono costretti a dividersi fra incarichi molteplici, con inevitabili riflessi, nonostante l'impegno dimostrato, sul piano operativo e funzionale.

Sono stati, altresì, sempre nell'anno in corso, conclusi accordi con le OO.SS. per assicurare percorsi di crescita professionale a tutto il personale, adempiendo con ciò a precise disposizioni contenute nei contratti collettivi ed i cui bandi vengono pubblicati proprio in questi giorni, con l'obiettivo di concludere le procedure prima della fine dell'anno 2004.

Sembra comunque di dovere sottolineare inoltre che anche nei settori per così dire istituzionali dei contributi e prestazioni gli obbiettivi delineati nell'ambito delle direttive e gli indirizzi dati per il 2003 sono stati sostanzialmente conseguiti. In particolare, la durata media dei tempi di liquidazione dei trattamenti di prima istanza (nello specifico per vecchiaia, anzianità e superstiti) si è ridotta, per il 2003, a circa 89 giorni: ancora molto resta da fare e in questo senso già sono state date indicazioni, ma è positivo che per tutti i tipi di prestazione i tempi si siano ridotti rispetto allo scorso anno; parimenti la giacenza finale delle altre tipologie di prodotti (fatta eccezione per invalidità e pensioni in regime internazionale, la cui durata dei tempi di liquidazione dipende in larga parte dagli

adempimenti di competenza di altri enti ed istituzioni) è diminuita di circa il 13%, a fronte di un obiettivo fissato nella misura del 15%.

Nel contempo, l'impegno profuso dal personale, anche attraverso la predisposizione di idonee misure organizzative, ha consentito di affrontare l'incremento di carico di lavoro indotto dall'elaborazione e dall'invio della posizione assicurativa agli iscritti che ne hanno fatto richiesta (3.142 posizioni assicurative, oltre il 30% in più rispetto al 2002). Al riguardo, anche allo scopo di migliorare la qualità dei servizi agli assicurati, è in corso di predisposizione, da parte degli Uffici, un piano finalizzato a trasmettere la rendicontazione della posizione assicurativa a tutti gli assicurati all'Ente, a partire da quelli in età presumibilmente più prossima alla quiescenza.

Per quanto concerne l'attività di riscossione dei contributi previdenziali e di recupero dei relativi crediti, le strutture dell'Ente hanno saputo dare adeguata attuazione alle indicazioni contenute nell'ambito delle linee di indirizzo per il 2003. In particolare, sul piano delle misure volte a migliorare la funzionalità delle attuali procedure di riscossione, si è proceduto a rivisitare le istruzioni per il calcolo dei contributi nell'ottica di agevolare lo svolgimento dei connessi adempimenti contributivi, da parte dei datori. Sono stati inoltre potenziati i test volti a verificare l'attendibilità e la funzionalità della procedura che dovrà consentire all'Ente di attivare la denuncia contributiva attraverso idonei strumenti telematici.

Sempre in ordine alle iniziative volte a consolidare i dispositivi di accertamento e riscossione dei contributi previdenziali, merita un cenno la rivisitazione della convenzione che regola i rapporti fra l'Ente e la SIAE, operata nel corso del 2003, attraverso la quale si è ottenuto un duplice obiettivo: da un lato, la revisione dei compensi ha prodotto un significativo risparmio di costi per l'Ente (quantificabile in oltre quattro milioni di Euro), dall'altro, la ridefinizione degli indirizzi operativi ha posto le premesse per un più efficace utilizzo dell'articolata rete di agenzie della SIAE sul territorio, sia sotto il profilo della lotta all'evasione contributiva, sia sotto quello dello sviluppo dei servizi alle imprese in vista del già ricordato avvio della trasmissione delle denunce contributive attraverso circuiti telematici.

Resta da ricordare l'importante operazione compiuta per la ricognizione dei residui attivi Le operazioni di aggiornamento dei dati relativi a tali partite sono state, per alcuni anni, effettuate in modo parziale tanto da aver reso privi del necessario livello di affidabilità i dati contenuti nelle basi dati. Ciò ha imposto di attivare, in collaborazione tra la Direzione Contributi e la Direzione Sitemi Informativi, iniziative di verifica dell'attendibilità dei dati e di strutturazione di un organico sistema gestionale dei medesimi.

Tale lavoro ha consentito di accertare, al 31 dicembre 2003, i residui attivi contributivi relativi al fondo lavoratori dello spettacolo e di realizzare un vero e proprio partitario analitico dei crediti dell'Ente (circa 90.000 crediti), con evidenza delle imprese creditrici, dei relativi importi, dei periodi contributivi di riferimento e degli esercizi di competenza, gettando le premesse per potere, d'ora innanzi, calcolare il valore dei residui per sommatoria dei singoli crediti e porre in essere più efficaci azioni di monitoraggio e recupero dei crediti medesimi, ivi incluse operazioni di cartolarizzazione dei credti che gli organi dell'Ente riterranno di assumere.

In chiusura, tenuto conto dell'ampiezza del lavoro svolto, in condizioni sempre difficili e, spesso, di emergenza, si ritiene necessario ringraziare il Direttore Generale, i dirigenti ed il personale per l'impegno profuso nel raggiungimento di obiettivi ambiziosi, consapevoli di dover richiedere loro ulteriori sforzi per poter assicurare sempre migliori risultati sul piano dell'efficienza e dell'operatività di questo Ente.

Un ringraziamento particolare va rivolto anche ai sub commissari - Tomei, Grosso e Del Bon – che hanno, con passione ed efficacia, supportato l'azione del Commissario nello svolgimento dei suoi compiti e che in gran parte si ritroveranno per il prossimo CIV, nonché al Collegio Sindacale, che ha svolto la sua preziosa opera di vigilanza con competenza e spirito di collaborazione.

Il Presidente

(Amalia Ghisani)

PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore Generale

PAGINA BIANCA

Il Bilancio consuntivo, per quanto concerne il Rendiconto Finanziario relativo all'esercizio 2003, presenta un avanzo di competenza pari a 223,3 milioni di Euro, come di seguito precisato attraverso l'analisi delle ENTRATE e delle USCITE.

Nel raffronto con le previsioni, i risultati dell'esercizio evidenziano maggiori accertamenti di entrate per € 186,2 milioni e minori impegni per un importo complessivo di € 73,1 milioni e la conseguente eliminazione del disavanzo previsto di € 60,9 milioni.

Se si guarda alla composizione dell'avanzo di competenza come sopra indicato, si nota che il miglioramento è dato principalmente dall'importo inscritto fra le entrate per contributi, risultate essere oltre € 141,8 milioni, superiori alle entrate previste a tale titolo, e per minori impegni (€ 43,0 milioni) rispetto alle previsioni tra le uscite in conto capitale.

Più in dettaglio:

1) LE ENTRATE

Tralasciando quelle in conto capitale e per partite di giro, maggiore attenzione va riservata alle entrate correnti che, accertate in € 1.223,4 milioni, costituiscono il 85,44% del totale. Esse si riferiscono essenzialmente a entrate contributive (tit. I), che ammontano a € 960,4 milioni e che corrispondono al 67,08 % del totale.

Rispetto al 2002 viene registrato un incremento del gettito contributivo di € 186,9 milioni, riferibile sia ad una percettibile ripresa del settore dello spettacolo, sia a un consistente incremento delle entrate del fondo speciale per gli sportivi professionisti, sia, soprattutto, all'attività della SIAE iniziata nel 2001 in adempimento alla convenzione siglata nell'ottobre 2000 allo scopo di favorire l'emersione del lavoro nero nel campo dello spettacolo e dello sport.

Altra consistente fonte di entrate correnti è quella costituita dai trasferimenti dello Stato ed altri Enti Pubblici (tit. II), che sono stati accertati in € 150,1 milioni. Tra di esse assumono particolare rilevanza: il contributo dello Stato per la separazione dell'assistenza dalla previdenza, pari a € 51,0 milioni; il contributo per la copertura degli oneri ex D.L. 22 dicembre 1990, n. 409 convertito in Legge 27 febbraio 1991, n. 59 (perequazione delle pensioni d'annata), indicato in € 30,1 milioni; il contributo straordinario di € 65,6 milioni di cui al D.L. n. 326/1995.

Le altre entrate riguardano:

- i redditi e proventi patrimoniali per € 11,1 milioni (con un minor importo di € 2,2 milioni rispetto al 2002 dovuto essenzialmente alla vendita di immobili di proprietà dell' Ente); di essi 1,5 milioni sono rappresentati dal fitti attivi e 9,6 milioni da interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti;
- le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a € 7,7 milioni e riguardano sia rientri di prestazioni, sia trattenute a pensionati per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, sia recuperi di spese derivanti da locazioni attive; il maggiore introito di € 1,1 milioni rispetto al 2002 è da attribuire in via prevalente alle entrate per trattenute operate per il divieto di cumulo tra pensione e retribuzione nonché ai rientri delle rate di pensione indebite e per decesso dei beneficiari.

Per quanto attiene alle entrate per recupero di spese derivanti da locazioni attive, accertate in € 312.591,09, sono state riscosse per € 252.883,59, corrispondenti al 80,90 % del totale accertato.
Dell'importo residuo, pari a € 59.707,50, una parte rilevante è stata già incassata, essendo stato l'evento generato dal fatto che i rendiconti condominiali relativi ad alcune spese sono stati definiti a fine esercizio ed i locatari hanno provveduto al pagamento dei conguagli nel 2004, dopo aver verificato la correttezza dei calcoli.

Dei residui provenienti, invece, dagli esercizi passati (€ 788.977,38), la massima parte si riferisce al recupero degli oneri accessori relativi al periodo 1982/1990. A tale riguardo sono state attivate dalla Consulenza Legale azioni giudiziarie per il recupero, ma gli inquilini hanno eccepito la prescrizione.
Le entrate non classificabili in altre voci, rilevate in € 93.435.233,73, riguardano essenzialmente proventi accessori dei contributi.

2) LE SPESE

Spese correnti.
Sono state effettuate complessivamente spese per € 798.9 milioni. Per lo scopo di sintesi che la presente relazione intende cogliere, le considerazioni sono esposte limitatamente alle spese per prestazioni istituzionali (€ 742,9 milioni pari al 92,99 % del totale), alle spese per il personale, a quelle relative all'acquisto di beni di consumo e servizi.

1) **Prestazioni istituzionali:**

La spesa complessiva ammonta a € 742,9 milioni, con un incremento, rispetto all'anno 2002, di 17,1 milioni, pari al 2,30 %.

Da notare inoltre la crescita della spesa per pensioni aumentata rispetto al 2002 del 2,30 %.

2) **Gli oneri per il personale in attività di servizio (cat. 2) e in quiescenza (cat. 3).**

I primi ammontano nel 2003 a € 15,8 milioni e presentano un incremento, rispetto al 2002, di € 1,6 milioni dovuto ai miglioramenti contrattuali verificatisi nell'esercizio.

Gli oneri per il personale in quiescenza (cat. 3), che ammontano a € 3,9 milioni, sono rimasti sostanzialmente della stessa entità di quelli sostenuti nel precedente esercizio.

3) **Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.**

Ammontano a € 5,2 milioni e risultano di € 1,1 milioni inferiori alle spese sostenute nel 2002.

Nell'ambito delle spese in questione, quelle più significative riguardano il capitolo "spese di conduzione, manutenzione, pulizia ed igiene, riparazioni locali ufficio e relativi impianti, servizi di vigilanza", per € 908.451,63; il capitolo "noleggio di attrezzature elettroniche, di apparecchiature 1,6 milioni e il capitolo "spese postali e telegrafiche", sul quale risultano impegnati importi per € 408.494,37.

Altre spese correnti.

Esse riguardano i trasferimenti passivi correnti e altre spese che derivano da precisi obblighi di legge verso altri Istituti oppure sono imputabili a oneri tributari, a interessi passivi, a rimborsi di contributi non dovuti, a spese legali, a spese per l'amministrazione degli immobili di proprietà destinati a reddito, alle spese sostenute per la vendita degli immobili, rappresentate per intero dalle commissioni dovute alla CONSAP S.p.A., che cura tali adempimenti, stante la nota carenza di personale dell'Ente, ed al compenso dovuto alla SIAE in ottemperanza degli obblighi assunti con le convenzioni stipulate (€ 31,0 milioni pari al 3,88% delle spese correnti).

Spese in conto capitale e estinzione di debiti (tit. II e tit. III).

Le spese in argomento nel loro insieme ammontano a € 263,0 milioni, con un incremento di € 165,2 milioni rispetto al consuntivo 2002, e sono rappresentate in massima parte a investimenti in titoli.

Uscite per partite di giro

Le uscite aventi natura di partite di giro (tit. IV) ammontano complessivamente a 146,6 milioni di Euro e attengono, per € 142,2 milioni, al versamento delle ritenute fiscali e previdenziali operate a carico dei pensionati e del personale, e a partite diverse per il resto.

3) RENDICONTO DI CASSA

Il movimento della gestione di cassa evidenzia nell'anno 2003 entrate per € 1.224,0 milioni ed uscite per € 1.162,6 milioni, con un avanzo pari a € 61,4 milioni.

Il buon andamento della gestione di cassa conferma in pieno quanto già evidenziato a proposito della gestione finanziaria di competenza.

4) GESTIONE DEI RESIDUI

All'inizio dell'esercizio 2003 la gestione in argomento presentava residui attivi per € 421,8 milioni e residui passivi per € 263,1 milioni.

- *Residui attivi*: nel corso dell'esercizio 2003 sono stati incassati in conto residui € 157,8 milioni dei quali 99,6 milioni per contributi previdenziali.
  Il totale dei residui alla fine dell'esercizio, tenuto conto anche dell'intervenuto riaccertamento e della conseguente variazione, è di € 453,4 milioni, composto per 87,9 milioni da accertamenti di anni precedenti al 2003 e per 365,5 milioni da accertamenti di competenza non riscossi.
- *Residui passivi*: gli impegni assunti negli anni precedenti al 2003, e pagati nel corso di detto esercizio, ammontano a € 47,6 milioni. La rimanenza degli impegni ancora da pagare assomma, pertanto, a € 215,2 milioni. Il totale complessivo dei residui al termine dell'esercizio, tenuto anche conto della variazione intervenuta, è pari a 308,8 milioni di Euro, composto da 215,2 milioni di impegni di anni precedenti al 2003 e da 93,6 milioni di impegni di competenza non pagati, prevalentemente imputabile al contributo di solidarietà dovuto all'INPS, a ritenute fiscali e contributive da versare e a somme dovute a vario titolo ad altri Enti pubblici (€ 210,1 milioni).

* o * o *

1) IL CONTO PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 2003 la situazione patrimoniale è rappresentata da un complesso di attività pari a € 1.200,3 milioni e da un totale di passività pari a € 371,2 milioni.

Rispetto allo stato patrimoniale approvato al termine del 2002, il conto patrimoniale dell'anno 2003 espone un aumento delle poste attive essenzialmente dovuto all'aumento delle giacenze liquide e dei residui attivi, e una sostanziale stabilità delle passività.

ATTIVITÀ

Nel complesso ammontanti, come già detto, a € 1.200,3 milioni, riguardano disponibilità liquide per € 468,6 milioni, crediti per € 456,0 milioni, immobili di proprietà per € 65,4 milioni, immobilizzazioni tecniche per € 5,6 milioni, spese straordinarie ammortizzabili per € 4,7 milioni ed investimenti mobiliari per € 200 ,0 milioni.

I residui attivi, ammontanti a € 453,4 milioni, rappresentano il 37,77 % del totale delle attività e si riferiscono:

- quanto a € 1,9 milioni a crediti verso lo Stato ed altri Enti, composti dal contributo del Ministero del Turismo e Spettacolo a favore dei pionieri e veterani del cinema (€19.156,80), dal rimborso per sovvenzioni "una tantum" concessa ai sensi dell'art. 12 del D.L. 26 novembre 1980, n. 776 convertito con modificazioni nella Legge 27 dicembre 1980, n. 874 "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel novembre 1980" (€ 13.682,26), dal rimborso per gli oneri sostenuti ex art. 6 Legge 15 aprile 1985, n. 140 "Maggiorazione del trattamento pensionistico ex combattenti" (€ 1,6 milioni), dagli sgravi di contributi previdenziali in favore dei datori di lavoro del Comune di Pozzuoli ex art. 5 bis Decreto Legge n. 623/1983 (€ 1.046,47), dai trasferimenti dalla CIG ex art. 16 Legge n. 155/81 (€ 243.909,88);
- quanto a € 400,2 milioni ad aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti;
- quanto a € 51,3 milioni, a recuperi e rimborsi diversi (6,2 milioni), a redditi patrimoniali per interessi su mutui, prestiti, conti correnti, affitti di immobili (1,8 milioni) all'introito atteso dalla cartolarizzazione della dismissione degli immobili a reddito (39,2 milioni),

a rate di ammortamento, riscossione di crediti vari e partite di giro per € 5,9 milioni.

I crediti bancari e finanziari, indicati in € 2,6 milioni, riguardano mutui ed anticipazioni attive per € 41.200,04, prestiti al personale per € 2,3 milioni, depositi cauzionali presso terzi e crediti diversi per € 28.425,24.

Gli immobili, ammontanti a € 65,4 milioni, sono valutati in base ai criteri di valutazione automatica previsti dal T.U. sull'imposta di registro.

La diminuzione rispetto al 2002 è dovuta alla cartolarizzazione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici prevista dal D.L. n. 351/2001 (€7,3 milioni).

Le immobilizzazioni tecniche, ammontanti a € 5,6 milioni, riguardano impianti, attrezzature e macchinari per € 709.263,79, mobili e macchine di ufficio per € 4,8 milioni e automezzi per € 26.906,81.

L'aumento notevole rispetto al 2002 (€ 200,0 milioni) è dovuto anche agli investimenti mobiliari per acquisti di titoli di credito.

PASSIVITÀ

Ammontanti, nel complesso, a € 371,2 milioni, riguardano residui passivi per € 308,7 milioni, debiti bancari e finanziari per € 16,0 milioni, ammortamenti, poste rettificative e accantonamenti per € 19,9 milioni, ratei di pensioni non liquidate al termine dell'esercizio per € 26,6 milioni.

I residui passivi si riferiscono: a debiti verso lo Stato ed altri Enti per complessivi € 226,6 milioni, costituiti in gran parte dal contributo di solidarietà all'INPS (€189,7 milioni), dalle somme dovute all'erario ed all'INPS per ritenute fiscali e contributive versate entro i primi giorni del mese di gennaio 2004 (€ 23,1 milioni), e dai contributi di pertinenza degli Enti di Patronato e degli Asili nido (€ 14,4 milioni); a debiti verso fornitori di beni e servizi per € 23,0 milioni; a debiti verso iscritti per prestazioni, per € 14,4 milioni; a debiti diversi per € 44,7 milioni.

I debiti bancari e finanziari, ammontanti a € 16,0 milioni, risultano costituiti esclusivamente dai debiti verso imprese per depositi versati a garanzia degli obblighi contributivi.

In merito ai fondi di accantonamento ed alle poste rettificative, ammontanti

rispettivamente a € 11,1 milioni ed a € 8,8 milioni, trattasi principalmente dell'indennità di anzianità accantonata per il personale dipendente e per i portieri degli stabili dell'Ente (€ 9,0 milioni), del Fondo accantonamento per interventi ex art. 39 Legge n. 159/69 (€2,0 milioni) e delle quote di ammortamento di mobili ed immobili (€ 8,8 milioni). Rispetto al 2002 si registra un aumento di € 1,7 milioni per i fondi accantonamento ed una diminuzione di € 2,1 milioni per le poste rettificative, in conseguenza, quest'ultima, delle dismissioni del patrimonio immobiliare.

2) IL CONTO ECONOMICO

Alla chiusura dell'esercizio 2003 il conto economico presenta un avanzo di € 246,3 milioni, quale differenza fra 1.252,0 milioni di proventi e rendite e 1.005,7 milioni di costi e spese.

Il risultato economico 2003 pone in evidenza un miglioramento di € 61,2 milioni rispetto a quello conseguito nel 2002.

La differenza tra risultato economico 2003 (€ 246,3 milioni) e risultato finanziario 2003 (€ 223,3 milioni) è dovuto al fatto che, mentre sul conto finanziario affluiscono tutti gli impegni e tutti gli accertamenti effettuati nell'esercizio, sul conto economico si fanno gravare tutti i costi e gli oneri di pertinenza dell'esercizio, fra i quali assumono particolare rilevanza gli ammortamenti dei beni mobiliari e immobiliari (€ 1,1 milioni), gli accantonamenti per l' adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale (€2,8 milioni), le variazioni ai residui (€ 176,0 milioni di minori residui attivi e € 0,2 milioni di minori residui passivi).

GESTIONI:

A) FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

Il rendiconto finanziario del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per l'esercizio 2003 evidenzia un avanzo di competenza di € 368,1 milioni, che risulta dalla somma algebrica delle entrate, pari a € 1.350,1 milioni, e delle uscite, pari a € 982,0 milioni.

Esso costituisce la parte preponderante del bilancio finanziario generale dell'Ente, per cui molte considerazioni fin qui svolte vanno ad esso riferite e, pertanto, per evitare duplicazioni, se ne omette la ripetizione.

Si sottolinea che le entrate sono rappresentate per il 65,55 % da entrate contributive, registrate in € 885,0 milioni, e per il resto da entrate diverse.

FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2003 *(cifre espresse in milioni di €uro)*	
DESCRIZIONE	**IMPORTI**
ENTRATE	
- Entrate contributive	885,0
- Trasferimenti attivi correnti	149,8
- Altre entrate correnti	107,0
Totale entrate correnti	**1.141,8**
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	61,8
- Entrate aventi natura di giro	146,5
Totale entrate	**1.350,1**
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	719,2
- Trasferimenti passivi correnti	17,4
- Altre spese correnti	35,8
Totale uscite correnti	**772,4**
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	63,1
- Uscite aventi natura di partite di giro	146,5
Totale uscite	**982,0**
Saldo	**368,1**

Le uscite correnti si riferiscono in prevalenza a prestazioni istituzionali che ammontano a € 719,2 milioni.

Esse rappresentano il 93,11 % del totale delle uscite correnti.

B) FONDO SPECIALE IVS PER I CALCIATORI, GLI ALLENATORI DI CALCIO E GLI SPORTIVI PROFESSIONISTI

La gestione finanziaria del Fondo evidenzia un complesso di entrate di competenza pari a € 81,6 milioni ed un complesso di uscite di competenza pari a € 226,4 milioni con un disavanzo dell'esercizio di € 144,9 milioni. Tale disavanzo è dovuto essenzialmente alla spesa per investimenti in titoli ammontante a € 200,0 milioni

Aggiungendo l'importo dell'avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio, che è stato calcolato in € 250,9 milioni, si ottiene un avanzo finanziario di competenza per il 2003 di € 106,1 milioni, come evidenziato nel prospetto che segue.

FONDO SPECIALE CALCIATORI, ALLENATORI DI CALCIO E SPORTIVI PROFESSIONISTI
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ANNO 2003
(cifre espresse in milioni di €uro)

DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	75,4
- Trasferimenti attivi correnti	0,3
- Altre entrate correnti	5,9
Totale entrate correnti	**81,6**
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	
- Entrate aventi natura di partite di giro	
Totale entrate	**81,6**
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	23,6
- Trasferimenti passivi correnti	0,7
- Altre spese correnti	2,1
Totale uscite correnti	**26,4**
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	200,0
- Uscite aventi natura di partite di giro	
Totale uscite	**226,4**
Saldo	**- 144,8**
avanzo di amministrazione al 31/12/2002	250,9
avanzo di competenza	**106,1**

Il risultato finanziario è influenzato dall'incremento registrato dal gettito contributivo, passato da € 68,2 milioni del 2002 a € 75,4 del 2003.
Tra le entrate diverse meritano menzione quelle attinenti ai proventi patrimoniali, pari a € 4,0 milioni. Esse corrispondono agli interessi maturati nel corso dell'anno sulle disponibilità liquide dell'ENPALS, la maggior parte delle quali sono di pertinenza del fondo speciale ed agli incassi per stacco cedole su titoli.

Dal lato delle uscite, le spese correnti ammontano a € 26,4 milioni.

Di esse: € 19.858,09 sono spese per gli Organi dell'Ente, € 452.629,48 sono oneri per il personale in attività di servizio, € 114.971,03 sono oneri per il personale in quiescenza, €160.527,26 sono spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Le altre uscite correnti sono rappresentate, in massima parte, delle spese per prestazioni istituzionali, pari a € 23,6 milioni, e dai trasferimenti passivi, pari a € 684.451,80.
Le prestazioni istituzionali hanno risentito di un minore onere rispetto alle previsioni.

Fra i trasferimenti passivi, oltre al contributo per il finanziamento degli Istituti di Patronato, stabilito in € 133.635,61, sono da evidenziare i trasferimenti dei contributi ad altri Enti per € 542.569,36.

Le spese in conto capitale presentano impegni per € 200,0 milioni e sono costituite, come detto, quasi totalmente dalle quote di investimento in titoli.

Oltre al rendiconto finanziario è stato predisposto il consueto rendiconto economico, che presenta un complesso di proventi pari a € 81,6 milioni ed un complesso di costi e perdite pari a € 26,5 milioni, con un conseguente avanzo di € 55,1 milioni, generato essenzialmente dai già ricordati aumenti del gettito contributivo e dei proventi patrimoniali.

Relativamente alle singole voci che compongono il rendiconto economico valgono le stesse considerazioni svolte in merito alle entrate e uscite correnti del rendiconto finanziario.